

Verifica delle regole DEL PROTOCOLLO di regolamentazione

Data di redazione del documento
di attuazione del protocollo

_____/_____/2020

Firma del datore di lavoro

Azione	Non appli cabile	Note
1. Informazione		
<p>L'azienda ha informato ed informa lavoratori e chiunque entri nei locali dei 10 comportamenti da seguire per il contenimento del Covid-19 mediante:</p> <p><input type="checkbox"/> affissione all'ingresso o comunque in luogo visibile</p> <p><input type="checkbox"/> mail</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda ha informato i lavoratori mediante la consegna di specifica informativa riferita a:</p> <p>_____</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda ha informato i lavoratori sul complesso delle misure adottate cui deve attenersi, ed in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio, mediante la consegna di specifica informativa</p> <p><input type="checkbox"/> direttamente al lavoratore</p> <p><input type="checkbox"/> in posta elettronica</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
2. Modalità di ingresso in azienda nel rispetto dell'Ordinanza n. 547 del 17.05.2020		
<p>L'azienda:</p> <p><input type="checkbox"/> provvede a misurare la temperatura corporea del lavoratore prima dell'ingresso.</p> <p><input type="checkbox"/> è organizzata affinché, in caso in cui un lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite), si provveda al suo isolamento e si informi l'ATS competente, secondo specifica procedura.</p> <p><input type="checkbox"/> poiché il lavoratore prende servizio autonomamente, ha disposto che il lavoratore autonomamente si misuri la temperatura e che tempestivamente comunichi eventuali sintomi da infezione da COVID-19 al datore di lavoro o al suo delegato, astenendosi dal presentarsi sul luogo di lavoro e che informi l'ATS competente.</p> <p><input type="checkbox"/> poiché il lavoratore prende servizio autonomamente, rammenta al personale dipendente – attraverso, per esempio, appositi sms o mail – l'obbligo di misurare la temperatura corporea.</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda rileva la temperatura a clienti/utenti, prima dell'accesso.</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda, non avendo reperito lo strumento di rilevazione della temperatura (termoscanner), si è organizzata per verificare all'arrivo sul luogo di lavoro la temperatura che il dipendente o il cliente prova con strumento personale idoneo.</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda raccomanda ai suoi dipendenti l'utilizzo della app "AllertaLom" e la compilazione quotidiana del questionario "CercaCovid"</p>		

Azione	Non appli cabile	Note
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni		
<input type="checkbox"/> L'azienda si è organizzata per gestire e controllare gli accessi dei fornitori e ne ha data comunicazione alle parti interessate. <input type="checkbox"/> L'azienda non consente l'accesso ai fornitori <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<input type="checkbox"/> L'azienda dispone di servizi igienici dedicati ai fornitori/trasportatori e/o al personale esterno <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<input type="checkbox"/> L'azienda si è organizzata per gestire e controllare gli accessi dei visitatori esterni e ne ha data comunicazione alle parti interessate. <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<input type="checkbox"/> L'azienda, che gestisce un servizio per il trasporto del personale, ha informato dell'obbligo di evitare assembramenti e di mantenere la distanza interpersonale di 1 metro. <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<input type="checkbox"/> L'azienda cura che le aziende in appalto, con sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive, rispettino le norme del presente Protocollo allegato al DPCM 17 maggio 2020 attraverso: _____ <input type="checkbox"/> L'azienda è consapevole di dover collaborare con l'azienda appaltatrice per informare l'Autorità sanitaria nel caso in cui lavoratori esterni risultati positivi al COVID-19. <input type="checkbox"/> L'azienda informa le aziende appaltatrici in merito ai contenuti del Protocollo. _____ <input type="checkbox"/> L'azienda vigila affinché i suoi lavoratori o quelli delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, rispettino integralmente le disposizioni del Protocollo. _____		
4. Pulizia e sanificazione in azienda		

Azione	Non applicabile	Note
<p>L'azienda esegue pulizia giornaliera – con acqua e sapone - dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago avvalendosi:</p> <p><input type="checkbox"/> di proprio personale</p> <p><input type="checkbox"/> di un'impresa esterna</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p> <p>L'azienda procede alla pulizia almeno dopo ogni turno e alla sanificazione periodica con adeguati detergenti ad azione virucida autorizzati (sodio ipoclorito 0,1% o etanolo al 70% - di tastiere, schermi touch, mouse:</p> <p><input type="checkbox"/> negli uffici</p> <p><input type="checkbox"/> nei reparti produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> L'azienda, a complemento della pulizia e ad integrazione della disinfezione, ha ritenuto di eseguire procedure di sanificazione riconducibili a ozono, cloro attivo generati in situ, perossido di idrogeno applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda procede alla pulizia e sanificazione dei locali di lavoro, in conformità alla circolare 17644/2020 Ministero della Salute (*) nonché alla loro ventilazione, nel caso si verifichi un contagio Covid-19</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, organizza interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
<p>L'azienda, in aggiunta alle normali attività di pulizia, ha effettuato alla riapertura, una sanificazione straordinaria a complemento della pulizia e ad integrazione della disinfezione, esegue procedure di sanificazione riconducibili a ozono, cloro attivo generati in situ, perossido di idrogeno applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione, ai sensi della circolare 17644/2020(*):</p> <p><input type="checkbox"/> degli ambienti</p> <p><input type="checkbox"/> delle postazioni di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> delle aree comuni</p> <p>perché:</p> <p><input type="checkbox"/> è collocata in un'area geografica a maggiore endemia</p> <p><input type="checkbox"/> si sono registrati casi sospetti di COVID-19 tra i lavoratori</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
5 Precauzioni igieniche personali		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda affinché tutti i lavoratori adottino corrette precauzioni igieniche, in particolare per le mani, ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ 		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda raccomanda ai lavoratori di effettuare con frequenza la pulizia delle mani con acqua e sapone</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda mette a disposizione dei lavoratori, presso ogni servizio igienico e in punti facilmente individuabili, dispenser di detergenti lavamani.</p>		

Azione	Non appli cabile	Note
6- Dispositivi di protezione individuale		
<p>L'azienda, data la situazione di emergenza, adotta misure di igiene e dispositivi di protezione individuale tra cui:</p> <p><input type="checkbox"/> mascherine in "tessuto non tessuto", ossia dispositivi medici, corrispondenti contemporaneamente alle norme UNI EN ISO 14683, UNI EN ISO 10993; e prodotte da imprese che abbiano un Sistema di qualità;</p> <p><input type="checkbox"/> Dispositivi di Protezione Individuale marcati CE o conformi all'art. 15 comma 3 DLgs 18/2020 https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-dl-17320-dpi.html.</p> <p><input type="checkbox"/> nel caso in cui non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro e di altre soluzioni organizzative, fornisce mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ...) conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie.</p> <p><input type="checkbox"/> fornisce DPI idonei per le diverse attività.</p> <p><input type="checkbox"/> prepara liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (indicazioni in allegato)</p> <p><input type="checkbox"/> In azienda, tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, utilizzano la mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
7. Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda ha regolamentato l'accesso agli spazi comuni (comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi).</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda provvede alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
<p><input type="checkbox"/> L'azienda garantisce la pulizia di cui al punto 4, dei locali mensa, delle tastiere e dei distributori di bevande e snack</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ 		
8. Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)		
<p>L'azienda, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, favorendo le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:</p> <p><input type="checkbox"/> ha disposto la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione per i quali è possibile il ricorso allo smart working, o comunque a distanza</p> <p><input type="checkbox"/> procede ad una rimodulazione dei livelli produttivi</p> <p><input type="checkbox"/> assicura un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione per diminuire al massimo i contatti e creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
<p>L'azienda, per consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione, utilizza</p> <p><input type="checkbox"/> gli ammortizzatori sociali disponibili, in via prioritaria,</p> <p><input type="checkbox"/> i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti, in aggiunta ai citati ammortizzatori,</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		

Azione	Non appli cabile	Note
<input type="checkbox"/> L'azienda utilizza lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza <input type="checkbox"/> L'azienda coinvolge nello smart working tutti i lavoratori, anche con rotazioni <input type="checkbox"/> L'azienda garantisce, a supporto dei lavoratori, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause <input type="checkbox"/> L'azienda ha inviato l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, l. 81/2017 utilizzando il modello INAIL (consultabile all'indirizzo https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-coronavirus-informativa.htm) <input type="checkbox"/> L'azienda ha progettato l'assistenza tecnica per l'uso delle apparecchiature <input type="checkbox"/> L'azienda ha favorito contatto/comunicazione con i lavoratori in lavoro agile <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<p>L'azienda, per permettere il distanziamento sociale durante il lavoro e per evitare assembramenti nelle aree comuni:</p> <input type="checkbox"/> rimodula gli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi stessi. <input type="checkbox"/> riposiziona le postazioni di lavoro in ambienti dove operano più lavoratori <input type="checkbox"/> differenzia gli orari di lavoro <input type="checkbox"/> prevede flessibilità negli orari d'ingresso e uscita. <input type="checkbox"/> L'azienda ha adibito spazi inutilizzati per ospitare lavoratori che non necessitano di particolari strumenti o attrezzature di lavoro. <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<p>L'azienda, per evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, incentiva l'utilizzo:</p> <input type="checkbox"/> di navette con adeguato distanziamento fra gli occupanti per il raggiungimento del luogo di lavoro. Al termine di ogni utilizzo la navetta è sanificata <input type="checkbox"/> del mezzo privato <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<input type="checkbox"/> L'azienda ha sospeso tutte le trasferte e i viaggi di lavoro.		
9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti		
<p>L'azienda per evitare assembramenti nelle aree comuni.</p> <input type="checkbox"/> favorisce flessibilità negli orari d'ingresso e uscita <input type="checkbox"/> diversifica la porta di entrata da quella di uscita <input type="checkbox"/> garantisce la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni		
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione		
<input type="checkbox"/> L'azienda limita al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali gli spostamenti all'interno del sito aziendale		

Azione	Non applicabile	Note
<input type="checkbox"/> L'azienda non consente riunioni in presenza. L'azienda consente riunioni in presenza, garantendo: presenze ridotta al minimo, distanziamento sociale, adeguata pulizia/areazione dei locali, quando: <input type="checkbox"/> ricorrono situazioni di necessità e urgenza <input type="checkbox"/> non vi è la possibilità di collegamento a distanza;		
<input type="checkbox"/> L'azienda vieta lo svolgimento di tutti gli eventi interni ed ogni attività formativa in presenza, anche obbligatoria, anche se già organizzati.		
<input type="checkbox"/> L'azienda consente la formazione a distanza anche per i lavoratori in smart work. <input type="checkbox"/> L'azienda, in occasione del mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di SSL, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non sospende lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione <input type="checkbox"/> Altro: _____		
<input type="checkbox"/> L'azienda ha programmato la formazione d'aula nel rispetto delle indicazioni regionali		
11. Gestione di una persona sintomatica in azienda		
L'azienda nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, prevede: <input type="checkbox"/> il suo isolamento - e quello degli altri lavoratori presenti nei locali - in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria fornendo la mascherina chirurgica <input type="checkbox"/> l'immediata segnalazione alle autorità sanitarie competenti, <input type="checkbox"/> di collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente riscontrata positiva al tampone COVID-19. <input type="checkbox"/> di allontanare cautelativamente eventuali possibili contatti stretti, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria		
12. Sorveglianza sanitaria / medico competente / RLS		
<input type="checkbox"/> L'azienda attua la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)		
<input type="checkbox"/> L'azienda, considerata la particolare situazione di emergenza, privilegia le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia		
<input type="checkbox"/> L'azienda non sospende la sorveglianza sanitaria periodica, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale		
<input type="checkbox"/> L'azienda prevede la collaborazione tra Medico Competente, datore di lavoro e RLS/RLST nell'integrare e proporre misure di prevenzione		
<input type="checkbox"/> L'azienda, su comunicazione del Medico Competente, attiva misure di tutela dei lavoratori che presentano particolari fragilità e patologie, attuali o pregresse, nel rispetto della privacy. <input type="checkbox"/> L'azienda, su suggerimento del Medico Competente, adotta mezzi diagnostici ritenuti utili al contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, quali. _____		

Azione	Non applicabile	Note
<p>L'azienda, alla ripresa delle attività coinvolge il Medico Competente che:</p> <p><input type="checkbox"/> ha attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all'età.</p> <p><input type="checkbox"/> effettua visita medica ai lavoratori da reintegrare dopo l'infezione da COVID19, fatta salva la presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>		
13. Aggiornamento del protocollo di regolamentazione		
<p>L'azienda per l'applicazione e la verifica del Protocollo:</p> <p><input type="checkbox"/> ha costituito il Comitato aziendale cui partecipano le rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.</p> <p><input type="checkbox"/> non ha formalmente costituito il Comitato aziendale ma ha collaborato con RLS, RSPP, MC, attività documentata da atti interni (es. scambi di e-mail ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/> si avvale del Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.</p> <p><input type="checkbox"/> è a conoscenza del fatto che può avvalersi di Comitati costituiti a livello territoriale o settoriale, cui partecipano le autorità sanitarie locali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.</p> <p><input type="checkbox"/> si avvale di Comitati costituiti a livello territoriale o settoriale, cui partecipano le autorità sanitarie locali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.</p>		

(*) Circolare Ministero della Salute – 22 maggio 2020 n. 17644

Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74133&parte=1%20&serie=null>

Altre pubblicazioni di riferimento

ISS. Rapporto COVID-19 n. 5/2020 indoor “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”. 23 marzo 2020

ANMDO. Linea guida sulla valutazione del processo di sanificazione ambientale nelle strutture ospedaliere e territoriali per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA). 2019

LA PRIMA SFIDA GLOBALE PER LA SICUREZZA DEL PAZIENTE

Cure Pulite sono Cure più Sicure

Soluzione Antisettica OMS per la Frizione delle Mani

In base alle evidenze disponibili sull'efficacia, la tollerabilità e il rapporto costo-efficacia, l'OMS raccomanda l'utilizzo di un prodotto a base alcolica per la frizione delle mani, per l'antisepsi di routine della maggior parte delle situazioni cliniche. Le strutture sanitarie che stanno correntemente usando prodotti già confezionati per la frizione, sapone liquido e prodotti per la cura delle mani disponibili in commercio possono mantenere questa pratica, a condizione che il prodotto per la frizione sia conforme agli standard di efficacia microbiologica riconosciuti (standard ASTM o EN) e sia ben tollerato dagli operatori sanitari. Nelle realtà sanitarie in cui questi prodotti non sono disponibili o sono troppo costosi, una alternativa è la produzione della soluzione per la frizione delle mani secondo le raccomandazioni OMS in accordo con la formula e la metodologia suggerita di seguito.

Composizione della soluzione a base alcolica suggerita per la produzione locale.

La scelta dei componenti per la soluzione OMS per la frizione delle mani considera sia il contenimento dei costi che l'efficacia microbiologica. Come già detto, l'uso di prodotti disponibili in commercio corrispondenti agli standard riconosciuti (ASTM o EN) e ben accettati dal personale sanitario può proseguire, anche se gli elementi differiscono da quelli della formula OMS descritta sotto. Le seguenti due formulazioni per una soluzione a base alcolica per la frizione delle mani sono raccomandate per una produzione locale, fino ad un massimo di 50 litri:

Formula 1:

Per produrre una soluzione con concentrazioni finali di Etanolo 80% (v/v), Glicerolo 1,45% (v/v), Perossido di idrogeno 0,125% (v/v).

- | | | |
|----|--------------------------|----------|
| a) | Etanolo 96% | 833,3 ml |
| b) | Perossido di idrogeno 3% | 41,7 ml |
| c) | Glicerolo 98% | 14,5 ml |

Riempire la bottiglia o la tanica fino a 1000 ml con acqua sterile distillata e mescolare agitando delicatamente.

Formula 2:

Per produrre una soluzione con concentrazioni finali di Alcol 75% (v/v), Glicerolo 1,45% (v/v), Perossido di idrogeno 0,125% (v/v).

Mettere in una tanica graduata da 1000 ml:

- | | | |
|----|--------------------------|----------|
| a) | Alcol isopropilico 99,8% | 751,5 ml |
| b) | Perossido di idrogeno 3% | 41,7 ml |
| c) | Glicerolo 98% | 14,5 ml |

Riempire la bottiglia o la tanica fino a 1000 ml con acqua sterile distillata e mescolare agitando delicatamente.

NOTE RILEVANTI

Standard di sicurezza

La formula per l'antisepsi delle mani raccomandata dall'OMS è stata testata come efficacia in laboratori indipendenti selezionati dall'OMS, in accordo alle norme internazionali. Per quanto riguarda le reazioni cutanee, la soluzione alcolica per frizione è meglio tollerata del lavaggio con acqua e sapone. Tutti gli additivi dovrebbero essere non-tossici nel caso di ingestione accidentale o intenzionale.

▪ **Distribuzione**

- E' preferibile utilizzare bottiglie "a perdere" anche se bottiglie riutilizzabili dopo sterilizzazione potrebbero ridurre i costi di produzione e i rifiuti
- Per evitare l'evaporazione, i contenitori dovrebbero avere una capacità massima di 500 ml in reparto e 1000 ml in sala operatoria, ed essere idealmente inseriti in un dispenser a parete.
- Dovrebbero essere disponibili e distribuiti a tutti gli operatori sanitari anche flaconi tascabili di capacità non superiore ai 100 ml, enfatizzando che il prodotto va utilizzato esclusivamente per l'assistenza sanitaria.
- La produzione o la sostituzione (riempimento) delle confezioni dovrebbe seguire le norme di pulizia e sterilizzazione dei contenitori (es. autoclave, disinfezione tramite ebollizione o disinfezione chimica con cloro). La sterilizzazione in autoclave è la procedura migliore. I contenitori riutilizzati non dovrebbero mai essere ri-riempiti fino a che non siano stato svuotati completamente, lavati e disinfettati.

▪ **Procedure di pulizia e disinfezione per i contenitori riutilizzati:**

- I. Portare tutti i flaconi/bottiglie vuoti in un punto di raccolta centrale per il reprocessing secondo un protocollo operativo standard.
- II. Lavare accuratamente i flaconi con acqua corrente e detergente per eliminare ogni residuo liquido.
- III. Se le bottiglie sono termo-resistenti, usare la disinfezione termica con acqua bollente. Quando possibile, la disinfezione termica tramite ebollizione è preferibile alla disinfezione chimica. Quest'ultima può aumentare i costi e introdurre un passaggio extra per eliminare i residui di disinfettante. La disinfezione chimica dovrebbe includere l'ammollo in una soluzione contenente 1000 ppm di cloro per almeno 15 minuti seguita da risciacquo con acqua sterile.
- IV. Dopo la disinfezione termica o chimica, lasciare asciugare completamente le bottiglie capovolte in una rastrelliera per bottiglie. Le bottiglie asciutte dovrebbero essere chiuse con coperchio e messe in magazzino, proteggendole dalla polvere, fino al momento dell'uso.

Guida alla produzione locale

Preparazione di 10 litri: Possono essere utilizzate bottiglie di vetro o di plastica con tappi filettati

Preparazione di 50 litri: dovrebbero essere utilizzate taniche di plastica grandi (preferibilmente in polipropilene o polietilene ad alta densità, trasparenti per rendere visibile il livello del liquido), oppure taniche in acciaio inossidabile con una capacità di 80-100 litri per mescolare senza che il liquido trabocchi.

Le taniche dovrebbero essere calibrate per i volumi di etanolo/alcol isopropilico e per un volume finale di 10-50 litri. E' preferibile marcare il livello esternamente nelle taniche in plastica e internamente in quelle in acciaio.

Si dovrebbe mescolare con un cucchiaio in legno, plastica o metallo. Non dovrebbero essere utilizzati miscelatori elettrici senza protezione "EX" per il rischio di esplosione.

Preparazione

- 1) Versare l'alcol scelto per la formula nella bottiglia o nella tanica fino al livello stabilito
- 2) Aggiungere il perossido di idrogeno usando un cilindro graduato
- 3) Aggiungere il glicerolo usando un cilindro graduato. Poiché il glicerolo è molto vischioso e si attacca alle pareti del cilindro graduato, occorre risciacquare con acqua sterile distillata il cilindro e poi svuotare il contenuto nella bottiglia o nella tanica
- 4) Riempire la bottiglia o la tanica con acqua sterile distillata fino al livello stabilito.
- 5) Mescolare la soluzione agitando delicatamente ove appropriato (piccole quantità) o usando il cucchiaio.
- 6) Chiudere la tanica o la bottiglia con il coperchio o il tappo a vite appena possibile, dopo la preparazione della soluzione, per impedire l'evaporazione.

Per una linea guida più dettagliata sulla produzione di 10 e 50 litri di entrambe le formulazioni vedi la "Guide to in-house/local manufacturing" al sito www.who.int/patientsafety

Dopo aver suddiviso la soluzione nei contenitori piccoli (es. bottiglie in plastica da 1000, 500 o 100 ml), è necessario mettere le bottiglie in deposito per 72 ore. Questo tempo permette al perossido di idrogeno di eliminare tutte le spore eventualmente presenti nell'alcol o nelle bottiglie riutilizzate.

Nota: se l'alcol concentrato è prodotto localmente, verificare la concentrazione dell'alcol e procedere agli aggiustamenti necessari del volume per ottenere la concentrazione finale raccomandata.

L'etichettatura delle bottiglie deve rispettare le linee guida nazionali, e deve includere le diciture:

- Soluzione antisettica per la frizione delle mani
- Solo per uso esterno
- Conservare lontano dalla portata dei bambini
- Evitare il contatto con gli occhi
- Modalità d'uso: applicare circa 2 ml nel palmo della mano e sfregare su entrambe le mani e su tutte le dita, sia nella parte interna che esterna, fino a quando le superfici delle mani sono asciutte.
- Composizione:
 - Formula I:**
etanolo 80% (v/v), glicerolo 1,45% e perossido di idrogeno 0,125%
oppure
 - Formula II:**
Alcol isopropilico 75% (v/v), glicerolo 1,45% e perossido di idrogeno 0,125%
- Liquido infiammabile: conservare lontano da fiamme e da fonti di calore

Requisiti speciali sono richiesti per la produzione e lo stoccaggio delle formule, così come delle materie prime. La quantità di soluzione OMS per la frizione prodotta localmente non deve eccedere i 50 litri, o anche meno se esistono una regolamentazione o linee guida locali o nazionali.

L'alcol è la componente attiva, alcuni aspetti relativi agli altri componenti andrebbero rispettati. Tutti i componenti dovrebbero essere sterili (es. per trattamento con perossido di idrogeno (H₂O₂) o, acquistati, o per filtrazione). Mentre l'utilizzo di H₂O₂ autosterilizza la soluzione, ad es da spore originatesi nei componenti o nelle bottiglie riutilizzate, e aggiunge un importante aspetto di sicurezza, l'uso di H₂O₂ al 3-6% per la produzione potrebbe essere complicato per la sua natura corrosiva e la difficoltà di reperimento in certi paesi.

Se da un lato la possibilità di ingestione potrebbe essere ridotta, ad esempio con l'aggiunta di un additivo dal sapore sgradevole come il metiletilchetone (1% in 96% etanolo), ciò potrebbe però aumentare la tossicità del prodotto in caso di ingestione accidentale, nonché aumentare i costi e dare problemi di disponibilità. Per tali motivi nessun additivo per peggiorare il sapore è incluso nelle formule. Qualunque ulteriore additivo per entrambe le formule deve essere chiaramente riportato nell'etichetta e non essere tossico in caso di ingestione accidentale. Un colorante può essere aggiunto per differenziare la soluzione da altri liquidi, ma non deve essere tossico, né allergizzante o interferire con le proprietà antimicrobiche. Le formulazioni devono essere etichettate in accordo alle linee guida nazionali.

Per ridurre ulteriormente il rischio di ingestione e per promuovere l'uso del prodotto in quelle realtà dove anche l'uso esterno dell'alcol può essere problematico per ragioni culturali o religiose, il nome del prodotto dovrebbe evitare la dicitura "alcol" e ci si dovrebbe riferire a "prodotto antisettico per la frizione delle mani". Entrambe le formule raccomandate dovrebbero essere prodotte come soluzioni liquide. L'aggiunta di un gel potrebbe aumentare i costi e, in alcuni casi, ridurre l'efficacia antimicrobica.

L'acqua distillata sterile è il prodotto migliore per la preparazione delle soluzioni, ma può essere utilizzata anche acqua, raffreddata, dopo trattamento termico di ebollizione.

Il glicerolo è aggiunto alla soluzione come umettante per aumentare l'accettabilità del prodotto. Posso essere usati altri umettanti o emollienti purché non tossici, poco costosi, ampiamente/facilmente disponibili, non allergizzanti e miscelabili in acqua e alcol. Il glicerolo è stato scelto per il suo primato storico in quanto a sicurezza.

Le soluzioni OMS per la frizione delle mani può essere utilizzata per l'igiene, l'antisepsi e la preparazione pre-chirurgica delle mani. L'efficacia delle formulazioni, in accordo con gli standard EN, è equivalente a quella di sostanze di riferimento per l'igiene e l'antisepsi, ma leggermente inferiore rispetto a quelle per la preparazione pre-chirurgica delle mani. Ulteriori informazioni saranno disponibili nel prossimo futuro in accordo agli standard EN e ASTM. Sostanze come la clorexidina potrebbero essere aggiunte per raggiungere un maggior effetto, ma ciò potrebbe complicare la produzione e incrementare i costi. Per l'igiene e l'antisepsi non è necessaria una maggior efficacia.

Nell'ambito della strategia di implementazione, l'utilizzo delle formule OMS in ogni stato andrebbe sottoposta ad una fase di sperimentazione pilota in un numero limitato di siti, per valutarne fattibilità e accettabilità.

Strutture di produzione e gestione dei costi

La produzione locale delle formulazioni OMS per la frizione delle mani dovrebbe avvenire possibilmente in farmacie centralizzate o in dispensari. In accordo alle politiche locali, gli organi di direzione dovrebbero fare ogni tentativo per incoraggiare la produzione locale, supportare i processi di valutazione di qualità e contenere il più possibile i costi. Dato che l'etanolo non diluito è altamente infiammabile e può incendiarsi a temperature inferiori ai 10°C, le strutture di produzione devono diluirlo subito alle concentrazioni sopra indicate. Il Flash Point¹ per l'etanolo all'80% (v/v) e per l'alcol isopropilico al 75% (v/v) è rispettivamente 24°C e 18°C e una particolare attenzione deve essere posta allo stoccaggio adeguato, nei climi tropicali. Le raccomandazioni nazionali per la sicurezza e la normativa locale devono essere considerate nella conservazione dei prodotti di partenza e dei prodotti finali. La soluzione antisettica per le mani raccomandata dall'OMS non deve essere prodotta localmente in quantità eccedenti i 50 litri o in farmacie centrali che non dispongono dell'aria condizionata e della ventilazione richiesta. Nelle aree di produzione e immagazzinamento deve esserci il divieto di accendere fiamme e di fumare.

Il costo della soluzione OMS per la frizione delle mani potrebbe variare in funzione dei costi del lavoro e delle risorse dei paesi; sono necessari studi per valutare il costo e l'uso delle risorse. Esempi di prezzi attuali dei prodotti a base alcolica disponibili in commercio attualmente in diversi Stati sono disponibili nelle Linee Guida, per un confronto.

Il foglio informativo dell'OMS sulla produzione della soluzione alcolica per la frizione delle mani descrive le raccomandazioni approvate dall'OMS per facilitare la produzione locale della soluzione.

Sono state adottate dall'OMS tutte le precauzioni ragionevoli per verificare il contenuto di questo documento. Comunque, il materiale pubblicato è stato distribuito senza alcuna garanzia esplicita o implicita. Il lettore si assume la responsabilità per l'interpretazione e l'uso di questo materiale. In nessuna circostanza l'OMS dovrà essere ritenuta responsabile per i danni derivante dal suo uso, incluso ma non limitatamente alla produzione locale della soluzione a base alcolica per la frizione delle mani o di ogni altro prodotto. Dato che l'OMS non può controllare la qualità del processo di produzione locale, l'OMS non potrà essere ritenuta responsabile del processo di produzione così come dell'utilizzo di qualsiasi prodotto per la frizione delle mani realizzato localmente o di altri prodotti realizzati in qualsiasi modo e a qualunque scopo.

Questo è il Foglio Informativo 5 di una serie di 7 Fogli Informativi relativi alla Sfida Cure Pulite sono Cure più Sicure (Clean Care is safer Care Challenge).

Gli opuscoli sono basati sulle Linee Guida OMS per l'Igiene delle Mani nell'Assistenza Sanitaria (Bozza Avanzata).

Per ulteriori informazioni sulla campagna Cure Pulite sono Cure più Sicure, contattare la segreteria della World Alliance for patient Safety, e-mail: patientsafety@who.it, o per la lista completa degli strumenti visitare il sito: www.who.int/gpsc/en/index.html

¹ Il Flash point è definito come "la temperatura minima di infiammabilità in aria".

